

ADDIO TESINA

Tre buste al colloquio da cui pescare lo spunto

Debuttano le buste all'esame orale di maturità: il colloquio resta multidisciplinare, ma non essendoci più la tesina, le commissioni prepareranno un elenco di spunti sulla base del documento che sarà consegnato il 15 maggio dal consiglio di classe e il candi-

dato, una volta sedutosi davanti alla commissione, avrà tre buste tra le quali pescherà l'argomento-spunto da cui iniziare il colloquio. Lo studente, il giorno dell'esame orale, dovrà prendere una delle tre buste offerte, all'interno della quale ci sarà lo spunto per l'inizio della prova. Nel decreto predisposto dal



Miursi chiarisce che la commissione d'esame dedicherà un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di questa sessione, la commissione provvede per ogni classe, «in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali da pro-

porre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe, aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati».



I ragazzi: «Non siamo cavie» Preoccupa il mix di materie

Le reazioni. La notizia appresa dai social ha tenuto banco fuori dal Lussana «Ci organizzeremo per prepararci al meglio». E al Sarpi c'è chi è ottimista

La grande preoccupazione: con due materie, ci sarà da studiare il doppio. E poi la sensazione è di sentirsi «come delle cavie».

Gli studenti bergamaschi, soprattutto del Liceo scientifico Lussana, alla notizia della nuova seconda «doppia prova», che per la prima volta sarà multidisciplinare, si dicono sorpresi. «Sapevamo della possibilità di avere due materie, speravamo però non fosse già quest'anno». Fuori dall'Istituto di via Mai, ieri, tra i maturandi non si parlava d'altro: «Abbiamo avuto la notizia dai social, è stato un duro colpo. Adesso ci organizzeremo per prepararci al meglio, anche studiando in gruppo», dice Giulia Gamba, cercando l'approccio costruttivo. «A farci più paura è proprio il mix di materie», commenta Giovanni Asperti, che avrebbe preferito la vecchia impostazione dell'esame di Maturità. Davide Pezzoli per sdrammatizzare, affronta la sfida con l'ironia: «A questo punto non ci resta che studiare tutto l'anno, senza sosta». Mentre Roberta Comerio, ammettendo qualche difficoltà in matematica, pensa anche all'esame orale: «Ci hanno tolto pure la tesina - dice -, per noi era importante come momento per rompere il ghiaccio, partendo da qualcosa di preparato proprio da noi». Anche tra i banchi del liceo classico Sarpi si è parlato della seconda prova. Tremano i polsi in vista della Maturità, ma la doppia prova che prevede latino e greco, potrebbe anche giocare a favore dei sarpini: «Teoricamente la prova sarebbe stata soltanto di greco o di latino, ma se fosse capitata una versione di greco saremmo andati in difficoltà,



Un gruppo di ragazzi di quinta del liceo Lussana FOTO YURI COLLEONI

perché la materia è più difficile del latino - spiega Elisa Cecchini Manara, studentessa del quinto anno -. A questo punto quindi, meglio entrambe le materie, a patto che la versione sia però in latino. La seconda parte della prova, se sarà in greco, sarà comunque collegata da una tematica alla prima parte in latino, quindi questo può essere un vantaggio».

A conferma che sono gli studenti dei licei scientifici i più preoccupati è un instant poll realizzato da Skuola.net subito dopo l'annuncio del Miur. Destasconcerto anche il colloquio, che a detta dei ragazzi «assume i contorni del telequiz», con i candidati che dovranno «pescare» uno degli argomenti (preparati in an-

ticipo dalle commissioni) in una specie di sorteggio tra tre buste. «Le modalità del colloquio sono folli»; «le buste le avrei evitate»; «siamo studenti che da ormai 5 anni si impegnano e prendono sul serio ciò che fanno, non cavie su cui fare esperimenti»; «a questo punto potevano avvisarci a giugno» sono solo alcuni dei commenti.

La maggior parte degli oltre 500 maturandi raggiunti dal sondaggio online (il 59%) pensa che l'esame sarà più difficile di quello degli anni scorsi. Solo uno su tre (29%) crede che, alla fine, sarà più semplice. Il 12%, invece, sostiene che i cambiamenti saranno ininfluenti. Ma focalizzandosi su alcuni indirizzi i numeri cambiano: al liceo scientifico, oltre 7

studenti su 10 (il 72%) non vedono spunti per essere ottimisti. Oltre la metà degli intervistati (il 52%) non pensava di trovare la doppia materia in seconda prova (anche qui, all'oscillazione del 62% dei ragazzi ha sperato fino all'ultimo che ciò non accadesse). La conseguenza è che il 63% bocchia la decisione, considerata pessima e poco tempestiva. Mentre il 24%, forse già rassegnato all'idea, la ritiene tutto sommato giusta. Indifferente il 12%, per cui ciò non determinerà la maggiore o minore difficoltà dell'esame. E la Rete degli studenti medi, coordinata da Giammarco Manfreda, ieri ha manifestato davanti agli Uffici scolastici regionali.

EL. RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rappresenta l'occasione per misurarsi con quella didattica per competenze verso la quale lo scenario educativo internazionale si orienta da molto tempo». Ma, afferma, «la nuova struttura delle prove d'esame avrebbe forse richiesto tempi più distesi per consentire ai consigli di classe di progettare, almeno nel corso del triennio, un impianto metodologico pienamente adeguato. Inoltre, destano qualche preoccupazione le procedure previste per la preparazione del

colloquio da parte della commissione: in particolare, la predisposizione dei materiali da utilizzare durante l'orale avrebbe potuto, più semplicemente, essere anticipata dal consiglio di classe con riferimenti espliciti e testi allegati al documento del 15 maggio». Per queste ragioni Anp auspica che «il Miur provveda a sostenere in questi ultimi mesi il lavoro dei docenti e delle future commissioni, fornendo ulteriori chiarimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORLE QUARTIERE BAJO

Appartamento in palazzina signorile. La soluzione è composto da spazioso disimpegno, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale e bagno finestrato. Completano la proprietà la cantina e l'ampio box. Classe G (200 Kwh/m2a).



BERGAMO

In zona tranquilla e riservata, ampio pentalocale con vista su Città Alta. La soluzione è internamente composta da soggiorno con balcone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, una camera singola e servizi. Completa la proprietà la cantina. Classe G (200 Kwh/m2a). € 155.000,00



equipesolutions
agency
www.equipe-solutions.it

BERGAMO (BG) via Verdi, 27/B - Tel. **035/21.91.22**

ALBINO (BG) Via Marconi, 29 c/o Corte Michelangelo Tel. **035/77.30.50**

GORLE (BG) via Don Mazza, 10/A - Tel. **035/66.45.19**

